

ma solamente per senso di ribellione contro evidenti ingiustizie. Ed io sono sicuro che l'onorevole ministro riparerà da par suo.

Dirò due parole anche all'onorevole ministro di agricoltura, come corollario di quello che ho detto all'onorevole ministro della guerra.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, possiede la direzione dei depositi di stalloni. In questi depositi deve essere studiata tutta l'attività di questi elementi delicatissimi, che costano somme colossali e che sono sotto la sua dipendenza, tutto ciò che riguarda la nutrizione, la patologia loro, la distribuzione di essi nelle varie zone di allevamento, secondo le razze equine e le risorse locali.

Mansione, come vedete, difficile e squisitamente tecnica...

PRESIDENTE. Allora svolge anche la sua seconda interpellanza?

CASTELLINO. Se permette; per non parlare una seconda volta.

Si tratta di seguire questi stalloni nella loro attività e di prepararli pel periodo primaverile al loro ufficio, di saper consigliare gli allevatori sul metodo di allevamento, sulle cure igieniche da adottarsi, sulle selezioni delle fattrici. Dunque di conoscenze essenzialmente tecniche. Ebbene, il Ministero di agricoltura dà la direzione di questi depositi di stalloni ad ufficiali di cavalleria, escludendo i veterinari. Per cui là si trovano dei veterinari i quali non hanno nessun rapporto governativo e sono semplicemente dei privati chiamati soltanto a curare gli stalloni ammalati. Che cosa succede? Ultimamente è successo questo fatto che nel deposito stalloni di Pisa per la mancanza di un veterinario militare direttore, è stato restituito al proprietario uno stallone contagiato d'influenza, per non aver preso le necessarie elementari misure d'isolamento durante il periodo di garanzia. Riconsegnato alla Casa Rook venditrice, nelle mandre di questa ha portato una epidemia, per cui il Governo è stato condannato ad un indennizzo di 300 mila lire.

SANTINI. Io so anche di peggio: c'erano degli stalloni che non erano stalloni! (*ilarità*).

CASTELLINO. Dunque, onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, rivolgo a lei questa raccomandazione. Ella che ha portato nel suo dicastero una corrente di idee nuove, che si è ribellato

alle viete tradizioni antiche ed ha dimostrato di comprendere la grande importanza dell'amministrazione che lei presiede, mi ispira ogni fiducia che troverà giuste le mie osservazioni e provvederà di conseguenza. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Con ciò s'intende che sia stata svolta anche l'altra interpellanza degli onorevoli Castellino, Valeri, Cipriani-Marinelli, Loero, De Amicis, Pavia, Rampoldi, Simeoni, Pascale, ai ministri della guerra e di agricoltura, industria e commercio « per conoscere se non intendano dare una buona volta il necessario indirizzo tecnico ai depositi di allevamento cavalli e ai depositi stalloni da essi dipendenti, affidandone la direzione agli ufficiali veterinari, i quali, nell'esercito, sono i veri e soli competenti in materia d'ippoteca ».

Per analogia di materia si potrebbe svolgere anche l'interpellanza dell'onorevole Ciacci, se l'onorevole ministro consente.

CASANA, ministro della guerra. Perfettamente.

PRESIDENTE. Sta bene. Gli onorevoli Ciacci e Viazzi interpellano il ministro della guerra, « per sapere se intenda riordinare i Depositi allevamento cavalli affidandone la parte agricola alla direzione ed alla amministrazione dei tecnici agrari ».

L'onorevole Ciacci ha facoltà di svolgerla.

CIACCI. La mia interpellanza è molto più modesta di quella dell'oratore che mi ha preceduto, come è più modesta la mia parola.

Debbo però ringraziare l'onorevole Castellino, perchè avendo sorvolato su la parte, pur accennata nella sua interpellanza, che concerne i depositi allevamento cavalli, di molto facilita il mio compito.

Io forse non avrei neppure presentata questa interpellanza (ma mi sarei riservato di parlare dei depositi sul bilancio della guerra) se non fossero state le preghiere stesse di chi m'invitava ad associarmi all'onorevole Castellino nella sua azione parlamentare in pro dei veterinari militari.

Molti di costoro mi hanno conosciuto alle fide dei Depositi, e domandando la mia testimonianza su la loro vita di privazioni e abnegazione, chiedevano se non credessi opportuno proporre alla direzione dei Depositi gli ufficiali veterinari.

Riconosco tutti i meriti del corpo veterinario militare, come di tutta la benemerita classe dei veterinari, della quale mi occupai l'anno scorso in questa Camera;